



Fondazione
ARENA DI VERONA*

D.U.V.R.I.

(ai sensi dell'art.26, D.Lgs. 81/08 e successivi)

***CONTENENTE TUTTE LE DISPOSIZIONI DI SICUREZZA E COMPORTAMENTO GENERALE PER
L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI CON I SOGGETTI APPALTATORI OPERANTI NELLE SEDI
DELLA FONDAZIONE ARENA***

**SERVIZIO: FACCHINAGGIO E TRASPORTO A MEZZO FURGONI CON CAPIENZA FINO A 20 mc E
BILICI CON CAPIENZA FINO A 80 mc E OLTRE 80 mc PRESSO LE VARIE SEDI DELLA FAV**

Assistente del Datore di Lavoro per la Sicurezza FAV
Geom. Vincenzo Castronuovo

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione FAV
Arch. Francesco Bozzini

NORMATIVA DI RIFERIMENTO D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii. D.M.10/03/1998

Il presente documento contiene tutte le regole, i divieti, le disposizioni interne nonché le specifiche di sicurezza relative alle strutture e agli impianti residenti presso l'Anfiteatro Arena, al fine di garantire all'Appaltatore o al Concessionario la dovuta informazione in merito alle caratteristiche dei luoghi e dei rischi presenti nonché gli aspetti organizzativi minimi che esso dovrà attuare per garantire la sicurezza nello svolgimento del proprio servizio.

La Fondazione Arena come soggetto Appaltante vigilerà sull'attività dell'Appaltatore mediante personale tecnico incaricato al fine di segnalare eventuali difformità o infrazioni al contenuti del Contratto di appalto.



Fondazione
ARENA DI VERONA*

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente documento promuove la cooperazione ed il coordinamento, in occasione dei contratti d'appalto o contratti d'opera o di somministrazione tra i DL della Fondazione Arena di Verona (FAV) e quelli delle imprese affidatarie, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi, secondo quanto prescritto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81 del 2008 e successivi.

PREMESSA

La Fondazione ritiene sempre necessaria la disposizione di evitare, per quanto possibile, il rischio di interferenze separando materialmente le operazioni proprie di ciascun gruppo di lavoro. Dove non possibile, il coordinamento dovrà avvenire attraverso apposite riunioni preventive che dovranno tenere conto del presente documento.

La metodologia seguita per l'individuazione dei rischi interferenti è stata quella di individuare i rischi specifici prodotti dalle attività di FAV correlandoli a quelli introdotti dall'attività dell'impresa affidataria, unitamente ai rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, sostanze e materiali. I rischi sono stati quindi analizzati in riferimento: alle norme di legge e di buona tecnica, al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni, ad eventuali pericoli correlati.

Si definiscono "interferenti" tutti quei rischi presenti nei luoghi di lavoro non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce (*rischi propri*).

In effetti, si possono distinguere, per ogni lavoratore, due tipologie di rischi:

- quelli presenti nei luoghi in cui il lavoratore opera e non prodotti dalle lavorazioni svolte dallo stesso (*definiti come "rischi specifici" nell' art. 26, D.Lgs. n. 81/2008 comma 1 lett. b)*);
- quelli prodotti dalle attività svolte dal lavoratore stesso (*rischi propri*).

Solo tra i primi saranno individuabili i rischi interferenti ed i relativi costi della sicurezza mentre i secondi, per il lavoratore preso in considerazione, saranno considerati rischi propri dell'attività svolta.

La valutazione dei rischi interferenti dovrà considerare tutti i rischi presenti e propri del luogo di lavoro nonché tutti i rischi apportati da tutte le attività svolte o che si svolgeranno durante la prestazione, determinando quali tra questi, relativamente a ogni impresa operante nell'area, possiedono la caratteristica di essere interferenti (*sulla base dei criteri identificativi precedentemente esposti*).

Indipendentemente dalla durata della prestazione o delle opere appaltate, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/2008, vengono di seguito fornite le necessarie informazioni circa i rischi specifici nei luoghi di lavoro della Fondazione Arena di Verona ove l'impresa sarà chiamata a svolgere la prestazione richiesta.

L'impresa affidataria informerà del contenuto di tale documento i propri lavoratori nonché quelli di eventuali imprese subappaltatrici.

La stipula del contratto implica piena accettazione e conoscenza di quanto riportato nel presente documento.



Fondazione
ARENA DI VERONA*

RIFERIMENTI CONCEDENTE O STAZIONE APPALTANTE

- DATORE DI LAVORO: **Francesco Girondini**
- DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO: **Vincenzo Castronuovo**
- RESPONSABILE SPP: **Francesco Bozzini**

- DIRIGENTE AI FINI DELLA SICUREZZA SQUADRA TRASPORTI: **Alberto Peretti**
- DIRIGENTE AI FINI DELLA SIC. ALLESTIMENTI SCENICI: **Giuseppe De Filippi**
- PREPOSTO SQUADRA TRASPORTI: **Antonino Di Carlo**

RESPONSABILI PER PARTE DEL CONCESSIONARIO O APPALTATORE

- DATORE DI LAVORO DELL'APPALTATORE:

.....

- RESPONSABILE DEL S.P.P.:

.....

- RESPONSABILE SQUADRA INTERNA DI SICUREZZA E ANTINCENDIO:

.....

- PREPOSTI:

.....

.....

.....



Fondazione
ARENA DI VERONA*

DISPOSIZIONI DI COORDINAMENTO GENERALE PER LA SICUREZZA

La ditta è tenuta a rispettare le disposizioni di sicurezza stabilite all'interno di ogni singola sede della FAV (Anfiteatro Arena, Teatro Filarmonico, Laboratori di Via Gelmetto ed eventuali altre sedi diverse che verranno preventivamente indicate).

E' vietata qualsiasi tipo di interferenza (vedi Decalogo nelle pagine successive); per la necessità eccezionale di interferenza, attualmente non prevista, si richiederà il rispetto della procedura, secondo la quale dovrà essere convocata una riunione preventiva, nella quale dovranno essere invitati tutti i tecnici interessati, il Personale di Produzione ed il Coordinatore della Sicurezza della Fondazione che, sentiti i presenti, deciderà nel merito.

Per quanto attiene l'uso delle macchine utilizzate per l'attività appaltata: in particolare, per l'uso delle macchine di FAV, si riconferma il divieto assoluto così come previsto in Capitolato.

Nel caso di utilizzo della gru, la Fondazione consegnerà la dichiarazione di perfetta messa a punto della macchina e la Ditta rilascerà preventivamente i nominativi delle persone che useranno il mezzo, con attestati di formazione e di addestramento.

Secondo le norme vigenti, dovranno essere consegnati alla FAV tutti i documenti previsti dal D.Lgs. 81/08, art. 26, inerenti la sicurezza ed il trattamento dei lavoratori.

Il Personale addetto dovrà essere in regola con la documentazione richiesta dallo Stato Italiano in ordine all'attività lavorativa e, per gli stranieri, avere buona conoscenza della lingua italiana.



Fondazione
ARENA DI VERONA*

DECALOGO GENERALE

INFORMATIVA PER LA NON INTERFERENZA TRA L'ATTIVITA' LAVORATIVA ORDINARIA E LE DITTE APPALTATRICI
Appalto di facchinaggio

1. **IL PREPOSTO** sorveglia l'attività lavorativa e controlla la corretta esecuzione del lavoro da parte dei lavoratori sottoposti; il PREPOSTO della ditta appaltatrice ha il dovere di controllare i propri lavoratori e di coordinarsi per il servizio con il PREPOSTO della FAV; il PREPOSTO ha facoltà di interrompere le lavorazioni in caso di pericolo e ai PREPOSTI quindi devono essere segnalate anomalie, infrazioni ai regolamenti aziendali o alle norme di sicurezza; è importante che tutti i lavoratori sappiano sempre chi è il proprio PREPOSTO in servizio;
2. **LE RICHIESTE E GLI ORDINI DI SERVIZIO** alla ditta appaltatrice devono essere sempre impartiti dal PREPOSTO della FAV al PREPOSTO della ditta esterna; le richieste o gli ordini diretti alla ditta appaltatrice lavoratore-lavoratore sono vietati;
3. **LE ATTREZZATURE DI LAVORO** presenti nei Laboratori possono essere utilizzate unicamente dai lavoratori della Fondazione Arena; è fatto assoluto divieto al personale delle ditte esterne di usare attrezzature della FAV e al personale della FAV è esplicitamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi etc. alle ditte; in via del tutto eccezionale, qualora tale divieto debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive, qualsiasi cessione di macchine, impianti, attrezzi, potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del Direttore dei Laboratori;
4. **LA COLLABORAZIONE E LA COOPERAZIONE** sono importanti ma è sempre vietato in ogni caso compiere qualsiasi lavorazione mescolando personale della FAV con il personale della ditta esterna (ad esempio per movimentazione dei carichi);
5. **LE AREE DI LAVORO** in cui operano i lavoratori della FAV devono essere sempre nettamente distinte da quelle in cui operano i lavoratori delle altre ditte; il coordinamento tra i PREPOSTI può essere opportuno per evitare pericolose sovrapposizioni; tutto il personale deve comunque sempre rispettare un'opportuna distanza di sicurezza dalle attività di movimentazione di materiali o che comportano l'utilizzo di macchine (ad esempio carrelli elevatori);
6. **L'USO DEI CARRELLI ELEVATORI** è consentito solo a personale adeguatamente formato e addestrato; data la compresenza nei capannoni di più attività lavorative e le peculiarità delle attività di costruzione e realizzazione delle scenografie e dei pezzi movimentati, È FATTO D'OBBLIGO PER TUTTI L'UTILIZZO DEL CARRELLO ELEVATORE ADAGIO (VELOCITÀ NON SUPERIORE AI 0,33 M/S); ogni movimentazione della macchina deve essere sempre compiuta ad un'opportuna distanza di sicurezza rispetto le altre lavorazioni circostanti; nel valutare l'opportuna distanza devono essere considerate le aree di manovra e la dimensione dei carichi movimentati, in genere un distanza di 5 metri può essere considerata sufficiente;
7. **L'UTILIZZO DEGLI SPAZI** deve essere concordato con i PREPOSTI; nell'occupare le diverse aree di lavoro dev'essere previsto, se necessario, il passaggio veicolare oltre che quello delle persone; DEVONO COMUNQUE ESSERE SEMPRE PREVISTI E MANTENUTI DEI PASSAGGI SICURI E PULITI PER LE PERSONE E IL RISPETTO DELLE VIE D'ESODO VERSO LE USCITE DI SICUREZZA; per particolari ragioni produttive eventuali situazioni eccezionali devono essere autorizzate dal Dirigente presente;
8. in caso di lavorazioni in altezza o di movimentazioni eccezionali o di lavorazioni in generale che possono provocare **RISCHI PER TERZI**, come ad esempio la caduta di oggetti dall'alto o il ribaltamento di pezzi pesanti, è opportuno segnalare il pericolo al proprio PREPOSTO e provvedere a delimitare la zona di lavoro, anche mediante l'utilizzo di nastro segnalatore;
9. **LE ATTIVITÀ DI PULIZIA** o, in generale, le lavorazioni che comportano la movimentazione di polvere o di altri materiali nell'aria (ad esempio durante l'uso di nebulizzatori, spazzole, etc.) le lavorazioni circostanti devono essere interrotte e l'area di lavoro dev'essere momentaneamente isolata;
10. **IL RISPETTO DELL'ORDINE E LA PULIZIA DEI LUOGHI DI LAVORO** sono requisiti essenziali per la salute e sicurezza; a tal proposito si ricorda che all'interno dei capannoni sono presenti delle zone di sosta e di ricarica dei carrelli elevatori, tali aree devono sempre essere lasciate sgombrare da materiali e rifiuti di ogni genere per il rischio di incendio.



Fondazione
ARENA DI VERONA*

DISPOSIZIONI SPECIFICHE IN MATERIA DI SICUREZZA

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene sul lavoro.

L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente capitolo.

L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 15 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il presente documento predisposto e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

L'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori appaltati, deve predisporre e consegnare alla Stazione Appaltante la documentazione della sicurezza per quanto attiene all'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza comprende il documento di valutazione dei rischi di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e contiene inoltre le notizie con riferimento allo specifico



Fondazione
ARENA DI VERONA*

appalto e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

La suddetta documentazione forma parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

L'impresa appaltatrice dovrà indicare al committente il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di sicurezza.

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale l'impresa appaltatrice, ove utilizza anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione del servizio appaltato, dovrà esibire al committente o al coordinatore della sicurezza almeno:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente Decreto Legislativo;
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del presente Decreto Legislativo;
- specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- elenco del personale operante in cantiere con fotocopia a colori dei tesserini di riconoscimento;
- elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- attestazione inerenti la formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..



Fondazione
ARENA DI VERONA*

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA E DI COMPORTAMENTO GENERALE

1. ⇒ L'attenzione sul lavoro è fondamentale per evitare incidenti di qualsiasi genere;
2. ⇒ è fatto divieto a tutto il personale di compiere di propria iniziativa operazioni, manovre e lavori che si sovrappongano alla competenza di altre fasi lavorative che possano comunque causare danni alla propria ed alle altre incolumità;
3. ⇒ evitare di utilizzare attrezzature o agire su impianti sui quali non sia stata ottenuta adeguata formazione e dei quali non si conoscono completamente le istruzioni d'uso e le caratteristiche principali: fare pertanto costante riferimento al Preposto;
4. ⇒ l'indumento di lavoro adeguato è indispensabile per diminuire il rischio di incidenti;
5. ⇒ i lavoratori dovranno evitare di indossare oggetti personali che possano sfuggire, cadere o essere impedimento sul lavoro;
6. ⇒ è fatto d'obbligo a chiunque di usare i necessari D.P.I. (caschi, guanti, scarpe antinfortunistiche) e comunque tutti i D.P.I. richiesti in relazione al tipo di lavorazione;
7. ⇒ gli scarti di lavorazione devono essere eliminati dall'ambiente di lavoro e dalle gradinate a fine lavoro (chiodi, ferro, alluminio, legno, carta etc.). Il Preposto ne è il primo responsabile;
8. ⇒ la squadra di sicurezza interna e antincendio vigilerà sull'uso dei D.P.I. e segnalerà eventuali infrazioni alle disposizioni generali di sicurezza ai Preposti che saranno tenuti a farle rispettare;
9. ⇒ non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza e di protezione senza autorizzazione (transenne, segnali, etc.);
10. ⇒ devono essere sempre lasciate libere le zone interessate dagli estintori e dalle altre attrezzature antincendio, nonché i corridoi, lo spazio antistante l'infermeria e le vie di fuga;
11. ⇒ divieto di spostare dalla posizione stabilita dalla Commissione di Vigilanza qualsiasi attrezzatura antincendio;



Fondazione
ARENA DI VERONA*

- 12. => divieto assoluto di fiamme libere e fonti di ignizione in tutti i locali all'interno dell'Arena;**
- 13. => divieto di fumo all'interno dei locali, dei laboratori e del cantiere scenografico esterno: fumare solo all'esterno e comunque ad adeguata distanza dagli elementi scenografici depositati nelle diverse aree di stoccaggio; in caso di violazione verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente;**
- 14. => dove è consentito il fumo è d'obbligo l'uso del posacenere, che devono essere regolarmente svuotati in recipienti non contenenti materiali combustibili;**
- 15. => la squadra interna di sicurezza e antincendio, presente 0-24 h, è autorizzata a verificare in ogni momento il rispetto delle disposizioni precedenti su fiamme libere e fumo, ispezionando anche i locali interni dell'Arena e delle altre sedi della FAV anche durante prove e spettacoli;**
- 16. => prima e durante le fasi di lavoro appaltate (trasporto, montaggio, smontaggio, presidio spettacolo e prove) è fatto divieto assoluto a tutti gli addetti di assumere bevande alcoliche;**

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

Il SPP, in relazione ai luoghi di lavoro oggetto della prestazione, dovrà personalizzare l'elenco dei rischi sotto riportato in base alla presenza effettiva degli stessi.



Rischi relativi ai luoghi di lavoro

Rischio	Misure di prevenzione adottate da FAV
<p>Aree Esterne / Accessi:</p> <p>Nell'ambito dell'attività possono essere interessate aree esterne, esclusive e/o pubbliche, destinate al transito di persone ed alla circolazione e/o sosta di veicoli. Possono inoltre essere presenti macchine e/o attrezzature Per quanto riguarda la sorveglianza notturna si evidenzia il rischio di lavoro in solitudine e di illuminazione inadeguata.</p>	<ul style="list-style-type: none">✓ In tutte le aree carrabili vige il Codice della Strada.✓ Le aree carrabili vengono mantenute in buone condizioni d'uso; i conducenti dei mezzi aziendali sono stati formati ed informati in merito all'utilizzo degli stessi.✓ Porre attenzione all'eventuale concomitanza di transito pedonale e veicolare.
<p>Strutture:</p> <p>Le attività vengono svolte all'interno di immobili e/o aree esterne riservate esclusivamente al personale dipendente; in tali ambienti di lavoro è inoltre possibile la presenza di attività "temporanee e/ interferenti" quali il servizio di pulizia, manutenzioni, etc. Si evidenzia inoltre il rischio di microclima e illuminazione non adeguati.</p>	<ul style="list-style-type: none">✓ Tutti gli ambienti di lavoro (ed i relativi impianti e/o attrezzature a servizio) sono sottoposti a regolare manutenzione periodica da parte di ditta specializzata.✓ E' fatto espresso obbligo di attenersi alla segnaletica di sicurezza presente.✓ E' fatto espresso divieto di apportare modifiche a impianti, attrezzature e strutture edilizie.✓ E' fatto espresso obbligo di informare il Preposto al luogo di lavoro, del sopravvenire di qualunque accadimento comportante la modifica o difforme utilizzo di tali ambienti
<p>Attività palcoscenico:</p> <p>L'attività di palcoscenico presenta due tipi di rischio: quella legata alle attrezzature e quella legata al montaggio, smontaggio, prove e rappresentazioni di ogni singolo evento.</p>	<ul style="list-style-type: none">✓ Per i primi si rimanda ai successivi paragrafi "Rischi relativi alle attrezzature" e "Rischi relativi agli impianti". Per i secondi la Fondazione redige, per ognuno di essi, una specifica integrazione al Documento di Valutazione dei Rischi che tiene conto delle specificità di ogni singolo momento dell'attività di produzione








Rischio	Misure di prevenzione adottate da FAV
<p>Attrezzature di Lavoro Comuni:</p> <p>Negli ambienti di lavoro è possibile trovare varie macchine e attrezzature di lavoro</p> <p><i><u>Tutte le sopra indicate attrezzature sono utilizzate esclusivamente dal personale di FAV</u></i></p>	<ul style="list-style-type: none">✓ Le macchine e/o attrezzature possono costituire un rischio per i lavoratori sia per la presenza di parti in tensione sia per la presenza di organi in movimento.✓ Allo scopo di ridurre tali rischi sono state adottate le seguenti misure:<ul style="list-style-type: none">o programma periodico di manutenzione e controllo;o osservanza delle indicazioni riportate nella segnaletica di Sicurezza.
<p>Attrezzature di Lavoro Specifiche:</p> <p>Negli ambienti di lavoro è possibile trovare anche particolari attrezzature di lavoro quali: trabattelli, scale, seghe a nastro, mole, impianti di sollevamento ecc.</p> <p><i><u>Tutte le sopra indicate attrezzature sono utilizzate esclusivamente dal personale di FAV</u></i></p>	<ul style="list-style-type: none">✓ Le macchine possono costituire un rischio per i lavoratori sia per la presenza di parti in tensione sia per la presenza di organi in movimento.✓ Allo scopo di ridurre tali rischi sono state adottate le seguenti misure:<ul style="list-style-type: none">o non si possono rimuovere i carter di protezione delle macchine senza prima averle spente;o non possono essere manomessi o disattivati i sistemi di protezione delle macchine;o non ci si avvicina alle macchine con abiti svolazzanti (cravatte, sciarpe, foulard, ecc.), bracciali, collane o capelli lunghi non raccolti;o programma periodico di manutenzione e controllo;o osservanza delle indicazioni riportate nella segnaletica di Sicurezza;o utilizzo di tali attrezzature, all'interno di aree di lavoro delimitate da opportuna segnaletica di sicurezza.

Rischio	Misure di prevenzione adottate da FAV
<p>Investimento mezzi di trasporto o attrezzature di lavoro mobili:</p> <p>Il pericolo è dovuto alla contestuale presenza di operatori a bordo di mezzi o che utilizzano attrezzature di lavoro mobili (auto, motomezzi, ecc.) ed operatori a piedi.</p> <p><i><u>Tutte le sopra indicate attrezzature sono utilizzate esclusivamente dal personale di FAV</u></i></p>	<ul style="list-style-type: none">✓ Sono garantiti ai carrelli percorsi sgombri da ostacoli, mediante l'utilizzo delle aree di stoccaggio individuate.✓ Tutte le attrezzature sono sottoposte a regolare manutenzione.



Fondazione
ARENA DI VERONA*

Rischio	Misure di prevenzione adottate da FAV
<p>Impianti Elettrici e/o Linee Dati:</p> <p>Gli ambienti di lavoro ed i relativi vani di servizio sono prevalentemente dotati di impianti elettrici delle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> Circuiti F.M. monofase o trifase per alimentazione di prese da 10 -16 -32 -63 -125 A; Circuiti di illuminazione; Circuiti preferenziali di emergenza alimentati da UPS o gruppi elettrogeni; Centralini telefonici; Impianti speciali (anti intrusione, rilevazione e/o segnalazione incendio ecc.).	<ul style="list-style-type: none">✓ La documentazione tecnica degli impianti e le relative certificazioni sono conservate presso il luogo di lavoro o presso le competenti strutture aziendali.✓ I manuali tecnici di uso e manutenzione sono disponibili presso il luogo di lavoro e presso le apparecchiature.✓ L'impianto elettrico è sottoposto a regolare manutenzione ordinaria periodica da parte di tecnici specializzati .✓ Le apparecchiature e macchine elettriche sono sottoposte a regolare manutenzione periodica da parte di ditte specializzate.✓ Qualsiasi intervento su detti impianti da parte di personale non autorizzato, è espressamente vietato.
<p>Impianti di Sollevamento:</p> <p>Nel sito Anfiteatro Arena è presente un impianto di sollevamento quale gru a torre con rotazione bassa installata nel vallo esterno all'anfiteatro nelle vicinanze dal cancello n. 37.</p>	<ul style="list-style-type: none">✓ E' vietato l'utilizzo di piattaforme elevatrici al personale non autorizzato.✓ Qualsiasi persona/lavoratore non preposto alla conduzione e/o manutenzione di particolari impianti non è autorizzato all'accesso ai relativi vani corsa e sala macchine.

Obblighi, divieti e disposizioni per il prestatore di servizi

- Il personale dell'impresa deve accedere negli ambienti di lavoro esponendo la prevista tessera di riconoscimento.
 - È fatto espresso obbligo di attenersi alla segnaletica di sicurezza presente.
 - **E' fatto espresso obbligo di informare il Preposto del luogo di lavoro del sopraggiungere di qualunque accadimento comportante la modifica o difforme utilizzo di tali ambienti** (percorsi inidonei, pavimenti scivolosi, presenza di ostacoli, etc.).
 - Il personale dell'impresa non è autorizzato all'uso di tutte le attrezzature in dotazione alle attività.
-
- Eventuali necessità dovranno essere concordate preventivamente dal Referente dei Lavori per conto del committente (alimentazioni elettriche tipo "cantiere", etc.).
 - Il personale dell'impresa **non è autorizzato** all'uso di qualsiasi impianto di sollevamento in funzione.



Fondazione
ARENA DI VERONA®

VALUTAZIONE GENERALE DEI POSSIBILI RISCHI PRESENTI E MISURE PREVISTE

TABELLA DI RIFERIMENTO

★★★	Rischi derivanti da situazioni irregolari con potenzialità di accadimento e di gravità del danno non elevato. Interventi dettati essenzialmente da criteri di prudenza e buona tecnica.
★★	I rischi sono ora sotto controllo ma è legittimo pensare che aumenteranno in futuro, oppure i sistemi di controllo esistenti hanno la tendenza a funzionare male o ad essere male impiegati. Sono state stabilite le precauzioni per migliorare la protezione; mantenere, eliminare, controllare e minimizzare le possibilità di esposizioni maggiori.
★	In rischio è stato valutato sotto controllo ad un livello accettabile conformemente alle norme della comunità e a quelle nazionali. In alcuni casi si è ritenuto possibile apportare miglioramenti, in altri casi si sono definite procedure per il mantenimento della situazione e per il controllo.



Fondazione
ARENA DI VERONA*

Rischio e valutazione	Situazione rilevata	Misure previste
01 - Rischio di caduta a livello o dall'alto ★★	Possibilità di infortunio dovuto a scivolamento, inciampo. Possibilità di lesioni causate dall'errato posizionamento di scale e/o mezzi di sollevamento e trasporto.	Utilizzare scale certificate e per altezze superiori ai 2 metri è necessario l'utilizzo degli appositi DPI di trattenuta. Nei camminamenti a terra verificare eventuali buche e dislivelli. Sul palcoscenico tenere adeguata distanza dalla buca d'orchestra.
02 - Rischio di caduta di materiale dall'alto ★★	Possibilità di caduta di materiali dai piani di appoggio e/o scaffalature. Possibilità di caduta di materiale durante le operazioni di carico e scarico della merce, di attrezzature, macchinari e ricambi.	Non sostare sotto il raggio d'azione dei tiri di palcoscenico in movimento. Verificare annualmente le attrezzature e trimestralmente gli accessori di sollevamento. Assicurare con cordino di sicurezza le attrezzature illuminotecniche.
03 - Rischio elettrico ★★	Possibilità di elettrocuzione per lavori sotto tensione o a distanze <15 cm dalla fonte attiva BT.	Sugli impianti elettrici è ammessa l'attività solo di persona idonea, adeguatamente formata (PEI), con le necessarie protezioni.
04 - Rischio di incendio ★★	L'attività viene considerata a RISCHIO MEDIO (D.M. 10/03/98). Possibilità di incendio connesse all'impiego di materiali infiammabili e/o facilmente combustibili o allo svolgimento di lavorazioni particolari o per azioni errate da parte del personale (fumo, fiamme libere). Possibilità di incendio a seguito di malfunzionamenti dell'impianto elettrico e/o di attrezzature e impianti alimentati da corrente elettrica. Possibilità di incendio proveniente da altri reparti.	I materiali scenografici devono essere trattati per la classe 1 di reazione al fuoco. L'uso di materiali di ignizione sulla scena deve essere autorizzato dai VVF e sorvegliato dal personale di sicurezza.
05 - Rischio di ustioni ★★	Possibilità di ustioni a seguito di contatti con oggetti, attrezzature o parti meccaniche ad alta temperatura. Possibilità di ustioni a seguito di contatti con tubazioni per il trasporto di liquidi ad alta temperatura (olio diatermico, acqua calda, etc.) o durante l'attività di manutenzione di macchine con parti calde.	Evitare il contatto con parti surriscaldate.
06 - Rischio di lesioni connesse all'evacuazione di emergenza ★★	Possibilità di lesione connesse alla non corretta applicazione delle procedure di evacuazione.	Attenersi scrupolosamente alla procedura di sicurezza in caso di emergenza. Evitare iniziative personali estemporanee.
07 - Rischio connesso al mantenimento di posture scorrette ed ergonomia dei posti di lavoro ★	Possibilità di disturbi a seguito del mantenimento di scorrette posizioni nel corso delle attività di montaggio.	Non sono ammesse posture ergonomicamente scorrette.
08 - Rischio di tagli, urti e lesioni ★★	Possibilità di ferite, abrasioni, tagli e lesioni in qualunque parte del corpo nello svolgimento dei lavori ed operazioni manuali o connesso a contatti con superfici taglienti o con oggetti appuntiti.	Utilizzare i necessari DPI e non rimuovere le protezioni di sicurezza delle attrezzature.
09 - Rischio meccanico ★★	Possibilità di contatto con organi in movimento, schiacciamenti, trascinalamenti, intrappolamenti, tagli e proiezione di materiali (schegge). Possibilità di contusioni a seguito di lavorazioni effettuate con attrezzature particolari.	Utilizzare i necessari DPI e non rimuovere le protezioni di sicurezza delle attrezzature. In caso di malfunzionamento interrompere l'uso e avvisare il preposto.
10 - Rischio da vibrazioni ★	Possibilità di angiopatie dovute alle attrezzature e alle macchine in uso.	Per utilizzo sopra il brevissimo periodo interrompere la lavorazione ed avvisare il preposto.
11 - Rischio microclima ★★	Possibilità di danni alla salute dovuti al microclima sfavorevole a seguito di temperatura e sbalzi termici eccessivi, avverse condizioni meteorologiche, umidità elevata etc.	Non sono previste misure considerate le condizioni di mantenimento appropriato del microclima negli ambienti di lavoro.
12 - Rischio rumore ★★	Possibilità di danni all'udito dovuti all'esposizione a livelli di rumorosità elevati o causati da rumore in ambienti non insonorizzati.	Per le situazioni ergonomicamente gravose utilizzare gli appositi DPI (cuffie, tappi)
13 - Rischio illuminazione non idonea ★	Possibilità di infortunio generico causato da condizioni di illuminazione insufficienti.	Per movimenti di regia o cambi di scena al buio utilizzare torce elettriche portatili.



Fondazione
ARENA DI VERONA*

14 - Rischio lesioni all'apparato visivo ★	Possibilità di danni all'apparato visivo causato da radiazioni da arco elettrico emessi durante operazioni di saldatura. Possibilità di danni all'apparato visivo causato da schizzi di prodotti liquidi e/o schegge.	Utilizzare gli appositi schermi protettivi o occhiali oftalmici.
15 - Rischio chimico ★	Per il rischio chimico, per l'attività qui analizzata, può essere considerato moderato per la natura e entità degli agenti (DM 25 02/02/02). Possibilità di imitazione e causticazione, dovute al contatto e/o inalazione con sostanze acide, basiche nocive e/o tossiche. Uso improprio di sostanze chimiche per manutenzione e pulizie.	Non utilizzare prodotti senza aver consultato la scheda di sicurezza ed utilizzare i DPI prescritti. Non utilizzare prodotti situati in contenitori senza etichetta specifica.
16 - Rischio polvere ★	Possibilità di irritazione agli occhi o patologie all'apparato respiratorio derivante da presenza di polvere.	Utilizzare gli appositi filtri e le mascherine protettive e aspiratori localizzati in lavorazioni circoscritte.
17 - Rischio statico per cedimento dei solai o di altre strutture ★	Possibilità di crolli causati da calamità naturali.	Evitare di permanere al centro di solai o di strutture in orizzontale. Allontanarsi o ripararsi sotto strutture resistenti.
18 - Rischio di perdita di controllo dei mezzi meccanici ★★	Possibilità di incidenti a causa della perdita di controllo da parte degli operatori che utilizzano mezzi e attrezzature meccaniche.	Evitare di utilizzare il mezzo con manovre non conformi alle disposizioni del libretto di uso e di manutenzione dell'attrezzatura.
19 - Rischio movimentazione manuale dei carichi ★★	Possibilità di lesioni dorso lombari dovute al sollevamento manuale di carichi eccessivi o con modalità scorrette.	Non superare genericamente i 25 kg per gli uomini e i 20 kg per le donne.
20 - Rischio di schiacciamento ★★★	Possibilità di schiacciamenti durante la movimentazione manuale o meccanica dei carichi.	Evitare di sostare nel raggio di azione della movimentazione dei carichi.
21 - Rischio connesso alla presenza di fluidi in pressione ★	Possibilità di esplosione dei recipienti a pressione, di rottura e di sfilamento di condutture flessibili di trasporto olio idraulico, diatermico, aria e acqua.	Non manomettere e non eseguire manovre diverse da quelle prescritte nelle istruzioni d'uso e manutenzione.
22 - Rischio connesso all'interrelazione tra addetti interni ed esterni all'azienda ★★	Possibilità di infortunio connesso alla compresenza di personale interno ed esterno all'azienda.	Evitare possibilmente qualsiasi forma di interferenza.
23 - Rischio di puntura da oggetti acuminati ★★	Possibilità di presenza di chiodi sporgenti ai tavolati (sia a pavimento, sia sulle opere provvisorie, sia in deposito).	Utilizzare i necessari DPI.
24 - Rischio di lavoro notturno ★★	Rischi connessi allo svolgimento della propria mansione in orario notturno.	Gli orari di lavoro devono essere adeguatamente alternati agli orari fisiologici di riposo giornaliero.



Fondazione
ARENA DI VERONA*

APPROVAZIONE DITTA AFFIDATARIA

DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

Con la presente, l'Impresa affidataria..... dà atto al Datore di Lavoro di FAV di aver promosso e attuato la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e cioè:

- a) cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell' appalto;
- b) coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente con il Datore di Lavoro di FAV anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte.

L'impresa dichiara altresì di aver ricevuto dettagliate informazioni sui rischi specifici dei luoghi di lavoro oggetto della prestazione (*art. 26, comma 1 lettera b) D.Lgs. 81/2008*), di aver eseguito specifici sopralluoghi nei luoghi di lavoro interessati e di disporre di mezzi e personale adeguati per eseguire la prestazione in condizioni di massima sicurezza e nel pieno rispetto di quanto previsto nel presente documento.

L'impresa provvede, inoltre, ad informare del contenuto di tale documento i propri lavoratori nonché quelli di eventuali imprese subappaltatrici.

Qualora, per la corretta esecuzione della prestazione, si renda necessario introdurre rischi non riportati nel presente documento, l'impresa si impegna a segnalare tale necessità al referente per il DL, del luogo oggetto della prestazione, affinché venga revisionato il documento stesso da parte del SPP.

Data	Firma

Allegata tabella per la stima dei costi relativi alla sicurezza, quale parte integrante del presente documento.

N.B. I costi della Sicurezza da sottoscrivere nell'offerta d'appalto dovranno essere elencati analiticamente seguendo l'elenco dei rischi individuati oltre ai costi derivanti dagli obblighi di legge inerenti la formazione e l'addestramento dei lavoratori.



Fondazione
ARENA DI VERONA*

TABELLA PER LA STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

(art. 26, comma 5 e 6 D.Lgs. 81/2008 e successivi)

(non soggetti a ribasso)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs.81/2008 art. 26 e successivi

Gli apprestamenti della sicurezza principali sono:

- Costo opere relative alla logistica
- Costo opere provvisori
- Costo DPI
- Costo per informazione e formazione dei lavoratori
- Costo per partecipazione, cooperazione e controllo

Le voci riportate nella tabella riguardano tutti i generici ed i principali apprestamenti individuabili ed evidenziabili dell'opera con l'unico scopo di permettere una valutazione dei costi di sicurezza come previsto dal D.Lgs.81/2008 e successivi.

Tale valore e suddivisione non contempla tutti gli apprestamenti necessari ma esclusivamente i principali, che la ditta dovrà eventualmente integrare per completezza.

I costi indicati dovranno essere dimostrabili in ogni momento alla stazione appaltante e in caso di omissione di applicazione di una o più voci non verrà riconosciuto il costo ed applicata la penale di euro 200,00 per ciascuna voce.

N.B. Pagamento dei costi della sicurezza

L'appaltatore è tenuto ad applicare le voci relative alla sicurezza con i dati condivisi di volta in volta con il Coordinatore della Sicurezza per l'esecuzione dei lavori o con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in un documento redatto a parte.

La fatturazione dei costi della sicurezza potrà avvenire o con documento separato o nella fattura relativa all'attività eseguita, distinta dai lavori, allegando il documento concordato con il Coordinatore della Sicurezza per l'esecuzione dei lavori o con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Principali costi relativi alla sicurezza



Fondazione
ARENA DI VERONA*

Tipologia elementi di sicurezza	Costo in Euro
Attrezzature e dispositivi di salvataggio	
Attrezzature per il primo soccorso	
Confinamento, perimetrazione e messa in sicurezza dell'area di lavoro	
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	
Disposizione per la consultazione degli RLS	
Formazione ed Informazione specifica del personale in merito all'attività oggetto d'appalto	
Interventi richiesti a seguito dello sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	
Mezzi di estinzione	
Mezzi di sollevamento per lavori in altezza	
Mezzi ed attrezzature specifiche di lavoro	
Misurazione dei livelli di emissione sonora	
Misure di Coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	
Eventuali noleggi (specificare)	
Protezione e messa in sicurezza della viabilità aziendale o di cantiere	
Segnaletica di Sicurezza	
Strutture ed approntamenti per lavoratori (bagni, containers, docce, sala ristoro)	
Tempo di impiego per effettuare le riunioni di coordinamento	
SOMMANO	
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	
TOTALE	